Mercoledì 23 Agosto 1911

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVI - N. 199

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, —; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

La ricchezza della Francia

Edmondo Thèry ha pubblicato un volume sulla ricchezza della Francia. Il volume è irto di cifre, ma si legge con vivo interesse anche da chi con le cifre non ha molta famigliarità, perchè racchiude condensati in duecento cinquanta paginette, gli elementi costitutivi della vita economica e sociale di quel grande paese. Di un libro come questo non si può scrivere una recensione; si può tutt'al più dare un'idea della sua importanza, dicendo che esso è per lo studioso di economia politica quello che è, per uno storico, una tavola cronologica. Ma ne giudichino i lettori dalle curiose statistiche che riferisco qui sotto, spigolando a caso perchè, a voler spigolar con ordine, dovrei riprodurre tutte le cifre del Thèry.

×

La ricchezza pubblica di Francia è di 287 miliardi e 282 milioni; se essa fosse divisa fra tutti i cittadini della repubblica, a ciascuno di questi toccherebbe la bella sommetta di 7314 franchi. Ancora uno sforzo e poi il socialismo dei parroci di campagna — quello della spartizione — potrebbe diventare un piano abbastanza serio di ricostituzione sociale, su basi ultra-ugualitarie.

Una buona parte della ricchezza di Francia è data dagli immobili. Vi sono sul territorio della Repubblica 9,365,600 case. Parigi ne conta, da sola, 85,899, mentre nel 1805 ne contava appena 23 mila. Ma allora la sua superficie non era, come oggi, di 7802 ettari con 32 chilometri di perimetro; era di appena 3300 ettari. Il valore locativo delle case parigine è di 890,000,000 di franchi all'anno; il valore locativo medio di ogni casa è di annui franchi 10 353.

C'è una sproporzione enorme fra l'ammontare del valore locativo delle case di provincia e quello delle case di Parigi. Infatti, con oltre 9 milioni di case, la provincia ha un valore locativo totale di 2 miliardi e 200.000 franchi, vale a dire di poco più della metà del valore locativo parigino, ed un valore locativo medio di 238 franchi per casa.

×

Prendiamo un altro esempio: i mezzi di locomozione a *Parigi*. Prima che nel 1900 si aprisse il *Métro* — la ferrovia sotterranea — vi erano a Parigi 10,500 vetture pubbliche: il loro numero è sceso oggi a 8100; ma alle vetture si sono aggiunti 4000 *auto-taxis* che valgono tre vetture a cavalli: di modo che si può conchiudere che, non ostante il Metropolitain, i mezzi di locomozione, diciamo così, individuali, sono raddoppiati dal 1900 in qua.

Se si retrocede di qualche diecina di anni di più, il salto assume, naturalmente, proporzioni addirittura gigantesche. Al trasporto dei passeggieri si provvedeva nel 1850 con un certo numero di *pataches* che serviva a rendere più spedita la corsa di 4 milioni di persone in un anno. Nel 1909 i *fiacres*, gli *omnibus*, i tramvai, gli *autobus*, le *auto-taxis* le strade ferrate della Cintura e il Metropolitain hanno trasformato più di 500 milioni di persone e, in questa formidabile cifra, il Metropol. solo figura per 254.445 992 viaggiatori che han pagato ai finestrini dei biglietti la cospicua somma di 44.125 048 franchi.

E il Thèry conchiude: «Fra dieci anni, quando saranno inaugurate tutte le linee del Nor Sud, oggi in costruzione, il numero dei viaggiatori, trasportati ogni anno dai treni sotterranei, sarà di oltre un miliardo, senza che diminuisca per questo la circolazione nelle strade di Parigi.

×

Veniamo ai beni agricoli. La Francia ha 45 milioni di ettari di terreni coltivabili. Su questi terreni passeggiano, lavorano ingrassano 3 134,000 cavalli, 194,000 muli, 363,000 asini, 14,240,000, buoi, vacche, tori, vitelli, 17,456,000, montoni, 7,202,000 porci, 1,425,000 cani, 60 milioni di gallinacei e di conigli.

Il valore della proprietà non costruita è di 75 miliardi e 500 milioni di franchi. Il grano rende un miliardo e 932 milioni di franchi; l'uva 900 milioni; il latte un milione e 30000 franchi.

×

A voler dare un'idea precisa del movimento commerciale occorrerebbe riempire colonne e colonne di cifre. Prendiamo anche qui un *esempio*. Nel 1909 la Francia ha venduto all'estero per 148 milioni di franchi di automobili e ne ha importate per 7 milioni e mezzo circa. Non si può dire che l'importazione la disturbi.

A questo proposito, sebbene il Thery non lo dica, cadrebbero acconcie alcune osservazioni sul modo di *lanciare* e di far la *reclame* ai loro prodotti che hanno i francesi e che altri popoli — ad esempio noi italiani, per restare in casa nostra — ignoriamo. La maggior *reclame* dei mezzi di trasporto, ad esempio, è fatta durante le corse.

Ora è incredibile la cura che i *soigneurs* francesi dimostrano agli uomini ai quali le loro case hanno affidate le loro macchine. I corridori di biciclette ad esempio trattati a champagne, alloggiati come principi, accarezzati come *enfants gates* incoraggiati con premi non previsti nei contratti.

Per citare una stranezza — la chiamo così perchè tale sembrerà ai lettori italiani — l'anno scorso, durante, il giro di Francia il *leader* dell'*equipe* di una gran casa (il *leader* potrebbe essere il Lapize) esigeva che ad ogni tappa gli fosse comprato un paio di calze di seta e il *soigneur* s'arrendeva senza nè anche abbozzare la più piccola protesta al desiderio del favorito.

Ora quando si pensa che più d'una volta i corridori italiani venuti in Francia per rappresentare case italiane hanno perfino sofferta la fame (la qualcosa è avvenuta anche recentemente) si capisce di leggeri — anche da questo piccolo segno — come sul campo delle grandi competizioni industriali la Francia occupi il primo posto che noi siam costretti soltanto... ad invidiarle.

Ma chiudiamo la parentesi e raccogliamo dal libro del Thery le ultime cifre.

Vi sono in Francia 37,586 automobili di proprietà e d'uso privato. Esse rappresentano un prezzo d'acquisto di 400 milioni di franchi ed esigono una spesa annua — per il suo mantenimento per la benzina per lo *chaffeur*, ecc. — di 35 milioni.

Dalle poche cifre citate i lettori saranno persuasi io credo che il libro del Tery è, come ha detto qualcuno, un vero monumento a coloro che contribuiscono alla prosperità della Francia, così ai pensatori come ai lavoratori.

Questi ultimi, o meglio gli interpreti di questi ultimi, non *contenti* della *parte loro riconosciuta* dal Thèry nello *sviluppo della industria nazionale*, hanno fatto notare come l'ascensione della ricchezza francese verso i più alti fastigi siata stata più rapida da quando più numerosi sono gli scioperi. Il merito dei risultati constatati dal Thèry è dunque del sindacalismo, essi dicono. Può anche darsi che in parte lo sia; ma del sindacalismo propriamente detto, ad ogni modo, non certo di quello che è sinonimo di *sabotage*. Sarebbe infatti strano pretendere di giovare allo sviluppo dei telegrafi e delle strade ferrate, tagliando i fili aerei e spostando le rotaie terrene.

Luigi Campolonghi

La Cassa M. Pensioni di Torino

La diminuzione degli introiti

Un confronto rilevato dal giornale il «Momento» di Torino dalla relazione pubblicata dal R. Commissario di questa Cassa fra gli introiti generali accertati nel 1909 ha generato e divulgato un equivoco che il «Momento» stesso chiarisce.

Il R. Commissario assodato che nel 1910 l'incasso generale fu di lire 9,048,166,39 tra premi mensili e redditi patrimoniali, e pur notando la importanza di questa cifra, ha creduto tuttavia di richiamare l'attenzione dei delegati sociali sul fatto che se la Cassa avesse potuto presentare nel 1910 in confronto al 1909 quello stesso incremento che gli introiti del 1909 avevano accusato in confronto al 1908, quelli del 1910 avrebbero dovuto elevarsi a lire 10.600.000 donde una minore entrata di circa un milione e mezzo di lire.

Aggiunse che questa minore entrata era dovuta esclusivamente a minori versamenti dei soci, stante la quasi assoluta mancanza di nuove iscrizioni, le riduzioni di quote sottoscritte, le decadenze ecc. tutte cause dipendenti dal disgregamento prodotto nella parte meno illuminata degli inscritti dall'inchiesta governativa e dalla crisi dell'Istituto.

Ora perchè anche noi riproducendo parole abbiamo convertito la «deficienza degli introiti» prodotta esclusivamente da queste cause, in una constatata «deficienza patrimoniale» adducendola a riprova della mala amministrazione degli antichi reggitori della Cassa, pubblichiamo che l'equivoco dopo quanto abbiamo esposto, si chiarisce da sè. Il patrimonio della Cassa che ormai raggiunge i 60 milioni di lire, è integro, come ha riconosciuto la stessa Commissione di inchiesta, e come ha ripetutamente dichiarato il R. Commissario. Se gli introiti avessero potuto anche nel 1910 continuare con la stessa progressione degli anni addietro si sarebbe incassato forse un milione e mezzo di più, e il patrimonio inamovibile si sarebbe accresciuto maggiormente nella stessa misura. Perciò tutto si riduce a questo: sono i soci che hanno versato tanto meno. Come si scorge — e torniamo a ripeterlo per debito di lealtà — la differenza è enorme.

Scorrendo la relazione del R. Commissario troviamo riguardo agli introiti accertati per il primo semestre del 1911, un confronto analogo, ed anche più eloquente, perchè basato, non su presunzioni ma su dati positivi: a pag. 32 nota che in quel periodo i versamenti dei soci (esclusi quindi i profitti patrimoniali) si limitarono a lire 2.973,357,90 con una differenza in meno in confronto ai versamenti del primo semestre 1909 di lire 1,170,104,76. Di questo passo i minori versamenti da parte dei soci per tutto l'anno in corso potrebbero elevarsi a poco meno di due milioni e mezzo, in confronto al 1910 ma come ben si scorge, non si tratterebbe di deficienze patrimoniali, di sperperi bensì, e soltanto di minore entrate, dipendenti dalla minore fiducia dei soci.

E poichè, per quasi tutto il primo semestre del 1911, la gestione fu affidata al R. Commissario, la deficenza sopra rilevata sarebbe a lui dovuta, epperò, se si trattasse di deficenza patrimoniale, come quella asserita per il 1910, è desso che dovrebbe risponderne, sia al Governo e sia alla massa dei soci.

In realtà, tutto è effetto della ripercussione innegabile e disastrosa che la crisi della cassa ha esercitato nel pubblico e nei soci, impedendo da un lato le nuove inscrizioni e moltiplicando a dismisura dall'altro, le diserzioni parziali o totali dei suoi inscritti.

Il nuovo Consiglio direttivo

Ieri ebbe luogo la seconda seduta dei delegati di secondo grado della Cassa Pensioni, che fu tutta assorbita dalla discussione sulla sanatoria delle decadenze dei soci avvenute dal 30 aprile 1910 al 30 giugno 1911. Il Regio Commissario Mortara proponeva che si dichiarassero revocate tutte le decadenze dei soci: egli diede infatti in proposito molte spiegazioni, ed altre ne aggiunse l'attuario della Cassa Pensioni prof. Ippolito. La discussione fu lunga e vivacissima: si presentarono parecchi ordini del giorno e si finì coll'approvarne uno col quale l'assemblea, pur plaudendo al sentimento che mosse il R. Commissario a fare la proposta, dichiara di non poterla accettare perchè l'articolo 72 dello Statuto vi si oppone.

Così i soci finora dichiarati decaduti restano irremissibilmente tali e perdono tutti i loro diritti.

Procedutosi alla votazione del nuovo Consiglio d'Amministrazione, riuscì la seguente lista: *Consiglieri:* Bachi Donato, ragioniere (soc.) — Bertarelli Ernesto, professore (soc) — Carando Arturo, ferroviere (soc.) — Cappa cav. Massimo, avvocato (rad.) — Farinelli Principio (soc.) — Gitti cav. Vincenzo, professore (rad) — Levi Costanzo, avvocato (rad.) — Lorenzoni Mario, avvocato (soc.) — Nota comm. Alberto, dottore (rad.).

Sindaci: Brusasco Arturo, avvocato (soc) — Del Bondio Libero, impiegato (soc.) — Durando Eugenio, professore (rad.) — Loria comm. Achille (soc.) — Mafflotti comm. prof. Giov. Batta (rad.).

Probiviri: Follis Alberto, ragioniere (soc) — Mortara comm. Augusto, Regio Commissario — Pacchioni cav. Giovanni, professore (rad.) — Perrelli Arturo, impiegato (soc.) — Tiranty Umberto, avvocato (rad.).

Dei vecchi amministratori, degni di nota, non fu rieletto il socialista onor. Casalini. La Cassa è così nuovamente in mano ai socialisti.

La stampa in Ungheria

Il giornale «a Nap» di Budapest avendo il 18 corrente pubblicato un articolo che costituiva un reato di lesa maestà è stato privato del diritto di vendita per le vie.

L'Associazione dei giornalisti cercò di tutto per fare abrogare questa disposizione.

Il presidente del Consiglio Khuen Hederwavry ha dichiarato ad una deputazione di giornalisti recatasi a conferire con lui in proposito, che egli non farà nulla in questo affare perchè vi è un limite in tutto. Il permesso di vendita ai giornalisti sulla via è soltanto un beneficio.

Ha soggiunto che in ogni modo non risponderà alla interpellanza che sarà discussa oggi alla camera dei deputati.

Il presidente della associazione dei giornalisti Herzog ha allora deciso di convocare in assemblea generale i giornalisti d'Ungheria per il 3 settembre allo scopo di ottenere che la libertà di stampa venga munita di tutte le legittime garanzie.

Alla Camera, Khuen Hederwary rispose allo stesso modo e la maggioranza gli ha dato ragione.

CRONACA DEL FRIULI

Da Palmanova

L'Ospedale beneficato

Nel suo testamento la contessa Camilla Ceriani vedova Agricola di Venezia ha disposto che lire 3000 venissero assegnate a questo Ospitale civile.

La defunta benefattrice ha disposto anche che la somma vada ad aumentare il patrimonio del pio istituto anzichè essere devoluta per eventuali necessità.

Da Faedis

La disgrazia di due bambine

Ieri verso le 13 le bambine Letizia ed Antonia Ceccotti d'anni 8 mentre stavano giocando in cima del poggiolo facendo salti dal detto poggiolo a un carro carico di fieno caddero a terra così malamente che si ferirono tutte due alla testa. La prima se la cavò con molta paura e una graffiatura alla testa; la seconda dovettero ricorrere per il medico a Attimis essendo in licenza il medico condotto di Faedis.

Venne curata e si dovette fargli diversi punti alla base cranica.

Furto campestre

L'altro ieri veniva rubata dell'uva primaticcia in danno del sig. Tomat Camillo da Faedis. Il danno sarebbe di kg. 30 in circa.

Da Enemonzo

Il sacrestano morsicato da un cane.

Questo sagrestano, Zicalli Antonio d'anni 60 la mattina del 20 corr. recandosi a suonare l'«Ave Maria» incontrò sulla via il cane di Sciane Leonardo di qui. Il cane non munito della prescritta museruola, avventatoglisi contro, lo morsicò al polpaccio della gamba sinistra. L'egregio dott. Zenere praticò subito regolare disinfezione e causticazione della ferita; ordinando che il cane si tenesse chiuso in osservazione per gli eventuali provvedimenti.

In questo comune però, malgrado legg, circolari e raccomandazioni fatte i.... signori cani se la godono a gironzare senza l'incomoda museruola poco curandosi delle conseguenze della pelle altrui!

Da Sacile

La vertenza fra sottufficiali definita

Sembra definitivamente chiusa la vertenza sorta fra due sottufficiali del distaccamento di cavalleria, la quale sembrava dovesse dar motivo a un duello.

Questa pacifica soluzione ha soddisfatto tutte le persone ragionevoli.

La Società operaia è democratica

Nell'ultima seduta della Società operaia venne approvata la proposta del sig. Ciro Liberali, che modificava il 1 articolo dello statuto aggiungendovi le parole: «La Società operaia è democratica».

Da Camino di Codroipo

Una pioggia di fulmini sul paese durante un temporale

Ieri verso le dieci, dense nubi coprirono il cielo che ci diedero la pioggia tanto desiderata; ma insieme alla pioggia tre spaventose scariche elettriche.

Un fulmine cadde sul nostro campanile, passò nella chiesa, gettò a terra parecchi fanciulli che aspettavano dinanzi alla porta il momento di dare l'ultimo segno di Messa. Due di questi fanciulli, Trappa Enrico di Luigi sedicenne e Giavedoni Luigi di Angelo, dovettero essere trasportati a casa; erano fuori dei sensi; si riebbero dopo usate loro le cure richieste.

Poco dopo un secondo fulmine cadde sulla casa di D'Angela Luigi. Dal tetto passò nella camera, quindi in cucina, dove si trovavano nove persone, due donne e sette fanciulli. Tutti salvi, ma spaventati uscirono di casa in mezzo al fumo che li soffocava. La casa fu in molti punti danneggiata.

Un terzo fulmine cadde su una fornace dei signori Minciotti senza recare danno.

Da Vivaro

Elezioni comunali

Le elezioni amministrative qui seguite hanno dato questi risultati: Casarotto Leonardo voti 58, Tommasini Giovanni (Tonon) 49, Colautti Pietro 48, Tommasini Francesco (Boteghier) 32, Facchin Emilio 31, Tommasini Pietro (Pascut) 27, Tommasini Daniele 25, Casarotto Luigi (stel) 22.

Da Pontebba

Disertori austriaci

L'altra notte si presentarono alle nostre autorità due soldati austriaci disertori. Essi sono: Baner Francesco di ignoti, nato l'11 dicembre 1887 a Graz, e Chlupac Francesco di Giuseppe, nato il 6 settembre 1389 a Mischno di Praga.

Ambedue appartenevano al XI battaglione Feld-Säger, di stanza a Kötschach, temporaneamente accampati a Pontafel per le manovre.

Da Porcia

Consiglio Comunale

Per domani, alle 16.30, è convocato il nostro consiglio comunale con un breve ordine ordine del giorno. Ve ne trascrivo gli oggetti più importanti:

Comunicazioni della nota Commissariale circa la delibera di nomina di questo cancellista.

Sulla domanda della Comm. Prov. contro l'alcoolismo.

Circa la nota Commissariale relativa al consorzio veterinario.

Gli altri oggetti in sono seconda lettura.

Da Pordenone

Per la mostra bovina

La visita fatta dagli incaricati alle stalle del distretto è stata condotta a termine.

Sabato 26 corr. il Comitato si radunerà al teatro Sociale alle ore 11 ant. per discutere sull'ordine del giorno:

Stabilire il giorno per la Mostra;

Nomina dei giurati;

Comunicazioni varie della presidenza.

Da Latisana

Una terribile grandinata

22 — Questa sera, tra le 18.30 e le 19 cadde improvvisamente una fortissima grandinata. Tutti i chicchi erano grossissimi, e alcuni sorpassavano i 50 grammi, arrivando anche ai 100. Vi darò particolari su l'entità del disastro. Nessuno ricorda una simile grandinata.

Consiglio Comunale

Il patrio Consiglio si radunerà giovedì p. v. alle ore 17 per trattare vari oggetti, fra cui le dimissioni di tre consiglieri.

Da San Pietro al Natisone

Il soldato caduto nel Natisone è morto

Ieri è morto il soldato che l'altra notte precipitò nel Natisone fratturandosi la spina dorsale.

Da Aviano

Incidente di caccia

Ier. mattina presso Aviano accadde un incidente di caccia che poteva avere serie conseguenze.

Il signor Girolamo Coletti direttore didattico di queste scuole colpì inavvertitamente una fanciulla quindicenne che si trovava in un campo, certa Capovilla Maria di Antonio.

Pochi furono i pallini che la colpirono alla faccia, alcuni presso le tempie e sulla fronte.

La disgraziata avrebbe potuto essere rovinata per sempre se le fossero rimasti lesi gli occhi.

Fu prontamente curata dal dottor Longo, e dichiarata guaribile in 15 giorni.

Da Codroipo

I ladri al lavoro

L'altra notte nella frazione di Goricizza ignoti ladri mediante leva tentarono penetrare in quella Chiesa per rubarvi, ma disturbati forse da qualche passante abbandonarono l'impresa.

L'arma dei carabinieri della nostra stazione s'è messa sulle tracce dei colpevoli.

Il mercato

Scarso anche il mercato di oggi. I prezzi dei prodotti agrari si mantengono stazionari e cioè il granoturco all'ettolitro L. 16 — il frumento L. 20 — l'avena L. 13 — la segala L. 13 — il sorgorosso L. 8 50 — i fagiuoli L. 27 — i lupini L. 12.50.

Da S. Vito al Tagliamento

Temporale

Questa sera verso le ore 18 dopo una giornata calma ed afosa si scatenò un violento temporale. L'aria era satura di elettricità perchè i lampi vivissimi e lo scrosciare fragoroso dei tuoni era incessante.

Un fulmine cadde sui fili della conduttura elettrica bruciando le valvole in modo che adesso il paese è al buio completamente.

Si aspettava una pioggia torrenziale; invece ne abbiamo avuta molto poca

Da Spilimbergo

Pel telefono Spilimbergo-Travesio-Clauzetto

Allo scopo di sollecitare l'autorizzazione ministeriale per l'impianto della linea telefonica Spilimbergo Travesio-Clauzetto, oggi il sig. Domenico Barazza, direttore Società Telefonica «Alto Veneto» ha conferito con l'on. Odorico Odorico il quale ha critto subito al direttore Generale dei Telefoni dello Stato.

Siamo certi che l'autorevole interessamento dell'on. Odorico nostro deputato farà sì che l'importante servizio sia presto un fatto compiuto.

La Commissione dei monumenti in visita.

E' giunta fra noi da Venezia la Commissione per la conservazione dei monumenti, composta dei sigg. ing Ongaro e co Zoppola.

Scopo della visita è quello di stabilire se la parte di Castello di recente acquistato, demolito e quasi *ricostruito* dall'avv. Ciriani deve *ritenersi monumento nazionale*. Pare che dalla visita sia *risultato tale, giacchè detta Commissione ordinò la sospensione dei lavori già fatti!*

L'avv. Ciriani, ricostruendo a nuovo, con grande vantaggio dell'igiene, conservò alla facciata principale lo stile primitivo.

Concorsi nella magistratura

Con recente decreto del Ministro di Grazia e Giustizia è stato indetto il concorso per le promozioni ai posti di consiglieri di Corte di d'Appello, presidente di sezione con funzione di presidente di Corte d'Assise, sostituto procuratore generale di Corte di Cassazione ed avvocato generale di Corte d'Appello, conferibili dal 1 luglio 1912 al 30 giugno 1913.

Il numero complessivo dei posti messi a concorso è stabilito in quindici.

I consiglieri sostituti procuratori generali di Corte d'Appello, i presidenti di tribunali e procuratori del Re, che abbiano diritto di prendere parte al concorso, dovranno trasmettere per via gerarchica, al Ministero di Grazia e Giustizia la domanda e i titoli non più tardi del 31 dicembre 1911, specificando nella domanda stessa se concorrono soltanto ai posti della magistratura giudicante, e segnatamente a quelli di presidente di sezione con funzioni di presidente di assise, o soltanto ai posti di pubblico Ministero o ai posti di entrambe le carriere.

Il concorrente dovrà presentare per lo invio al Ministero numero 30 di lavori giudiziarii, debitamente autenticati (sentenze, ordinanze, requisitorie, ecc.) di cui metà deve essere stata redatta durante l'anno 1910, nonchè gli altri lavori, titoli o documenti, che crederà di inviare a sua scelta.

Se durante l'anno 1910 il concorrente non avesse redatto affatto sentenze, ordinanze, requisitorie, o ne avesse pronunziate un numero minore di quello richiesto, ciò dovrà far accertare con certificato del cancelliere competente, e il numero di 15 sarà formato e completato con quelle da esso concorrente profferite nel corso dell'anno precedente.

Non più tardi del 31 gennaio 1912 i Capi della Corte di Appello dovranno trasmettere alla prima sezione del Consiglio Superiore le informazioni motivate sul conto del concorrente.

Con altro decreto dello stesso ministro è stato indetto il concorso per le promozioni di merito ai due quinti dei posti di consigliere d'appello con incarico dell'istruzione dei processi penali, procuratore del Re e sostituto procuratore generale di Corte d'Appello conferibili dal 1 luglio 1912 al 30 giugno 1913.

Il numero degli anzidetti posti messi a concorso è stabilito in quindici per la carriera giudicante e cinque per quella del pubblico ministero.

I giudici sostituti procuratori del Re che abbiano diritto di prendere parte al presente concorso, dovranno trasmettere, per via gerarchica, al Ministero di Grazia e Giustizia la loro domanda ed i titoli non più tardi del 30 dicembre 1911 specificando nella domanda stessa se concorrono soltanto a quelli del pubblico ministero, o ai posti di entrambe le carriere.

I concorrenti dovranno pure trasmettere copia della loro domanda al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello nel cui distretto hanno prestato servizio di maggiore durata nel biennio immediatamente anteriore alla domanda.

Il concorrente dovrà presentare per l'invio al Ministero n. 30 lavori giudiziari, debitamente autentici (sentenze, ordinanze, requisitorie, ecc.) di cui la metà deve essere stata redatta durante l'anno 1910 nonchè gli altri lavori, titoli o documenti che crederà inviare a sua scelta.

Se durante l'anno 1910 il concorrente non avesse redatto affatto sentenze ordinanze o requisitorie o ne avesse pronunziate un numero minore di quello richiesto ciò dovrà far accertare con certificato del cancelliere competente e il numero 15 sarà formato e completato con quelle da esse concorrente preferite nel corso dell'anno precedente.

Non più tardi del 31 gennaio 1912 i Consigli giudiziari dovranno trasmettere per via gerarchica alla seconda Sezione del Consiglio Superiore della Magistratura le informazioni sul conto del concorrente.

Un terzo decreto del ministro guardasigilli bandisce il concorso per esame a due quinti dei posti di giudice o sostituto procuratore del Re conferibili 1 luglio 1912 al 30 giugno 1913

Il numero degli anzidetti posti messi a concorso è stabilito a centoquindici.

I giudici aggiunti che abbiano diritto di prendere parte al concorso, dovranno presentare le loro domande al Consiglio giudiziario presso il tribunale nella cui circoscrizione esercitano le loro funzioni entro il giorno 31 ottobre 1911.

Ciascun concorrente almeno 15 giorni prima di quello in cui cominceranno le prove riceverà comunicazione della sua ammissione od esclusione dall'esame

L'esame scritto è orale.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di quattro tesi: la prima sul diritto romano la seconda sul diritto civile e commerciale, la terza sul diritto amministrativo, la quarta sul diritto penale.

L'esame orale consiste in una prova distinta su ciascuna delle materie sopraindicate.

Per essere ammesso all'orale il concorrente deve aver riportato 7 voti su 10 in ciascuna delle quattro prove scritte e per essere dichiarato promovibile deve parimenti aver riportato non meno di 7 voti in ciascuna delle cinque materie dell'esame orale.

Si applicano al procedimento dell'esame le norme stabilite per l'esame di ammissione in magistratura.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 3, 5, 7, e 9 febbraio 1912 alle ore 9.

I concorrenti che verranno ammessi alle prove orali saranno avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerle.

D'oltre confine

Grandinata devastatrice a Monfalcone

Ieri sera verso le 19.30 mentre qui cadeva un forte acquazzone, non però straordinario, di là del confine, specialmente nel territorio di Monfalcone si rovesciava una disastrosa grandinata, accompagnata da vento.

Il treno che giunge qui alle 19.42 subito dopo la partenza da Monfalcone si trovò framezzo alla terribile grandinata.

I chicchi, grossi come noci, mandarono in frantumi 14 lastre di vetro dei vagoni passeggieri, nonchè i vetri della macchina e i fanali della stessa.

Nessun danno ebbero le persone.

Grave incidente fra le truppe austriache

Si ha da Trieste che pochi giorni or sono una dozzina di cadetti del Battaglione del 97.o Regg. di Fanteria di linea in distaccamento a Sesana si raccolsero a banchetto per festeggiare la promozione di un collega.

L'allegria degenerò in orgia tanto che il proprietario del locale dovette *rivolgersi* alla gendarmeria. La quale constatò che il ritratto dell'Imperatore Francesco Giuseppe era stato sconciamente deturpato e crivellato da colpi di baionetta.

Aperta una inchiesta quantunque i cadetti si mantengano negativi, vennero deferiti al Tribunale militare e tradotti alle carceri di Trieste.

Il fatto viene tenuto segretissimo e ha destato enorme impressione nelle sfere militari.

Il cadetti *sono* nella maggior parte boemi.

Lo sciopero dei tramvieri a Trieste

Da lungo tempo i tramvieri di Trieste domandano miglioramenti di carattere *economico* e di carattere morale. Non poterono però mai venire ad una intesa con la direzione, la quale lasciava senza risposta l'ultimo ordine del giorno del suo personale trasmessole venerdì scorso. Perciò i tramvieri si *riunivano* stanotte in un locale del sobborgo di Cologno e dopo viva discussione protrattasi fino alle due di questa mattina deliberarono lo sciopero, che è stato infatti attuato.

L'ex deputato di Verona on. Mario Todeschini che, in rappresentanza delle organizzazioni professionali di Trieste, assisteva alla riunione, assicurò i tramvieri della solidarietà compatta dei lavoratori organizzati.

La cittadinanza non *sembra quasi* accorgersi dello sciopero.

CRONACA DI UDINE

La giornata aviatoria di Udine

Il velivolo di Fischer contro il temporale — Le impressionanti evoluzioni aeree di Manissero.

Mentre piove

Pare che una malauguratissima scaramanzia pesi sull'organizzazione di queste povere feste, nuove per *Udine*, attese, desiderate, cominciate col battesimo di una giornataccia autunnale delle più uggiose e destinata, forse, a finire come dio vorrà in una serie di giornate disgraziate.

Non vale a scongiurare l'ostinazione della *ghigne* cè il grottesco fantoccio policromo che Ficher ha issato innanzi al suo apparecchio come un'avanguardia di sa contro il malaugurio, nè la grossa pipa nera che appare costantemente tra le taabra del buon *Pierre* il laconico meccanico di Fischer, dalle basette nere rilevate come quelle dei cocchieri signorili o degli inglesi mercanti o uomini politici fedeli alle vecchie forme dell'abbigliamento maschile

Piove. I signori del Comitato gironzano con le mani dietro la schiena, incontrandosi accanto agli ingressi sotto gli *hangars* nelle tribune, si scambiano con dei visi da funerale le loro impressioni di oggi, che sono le impressioni di ieri, e se non si muta, col vento, la fortuna quelle di domani e dei giorni venturi.

— Piove!

— Piove?

— Che' si fa?

— Si lascia piovere.

Solo Fischer e la sua bella e gentile signora conservano immutabile il loro umore, sempre un po' allegro, in contrasto con quello impenetrabile del fido *Pierre*, dalla grossa pipa nera

Dal campo appare la bandiera issata sul castello a segnalare ai cittadini che oggi si vola, ma verso i monti i nuvoli bigi si abbassano e mandano un minaccioso brontolio di tuoni che tiene sospesi i rari cittadini che aspettano di onestamente comperare il loro biglietto d'ingresso al campo ed i numerosissimi che disegnano di venire a cingere di assedio il campo per godersi lo spettacolo con la soddisfazione dei monelli che riescono eludendo la vigilanza dei guardiani a penetrare a gratis nel recinto d'un qualche circo equestre.

L'altro ieri fu notata e commentata la presenza, nei dintorni del prato, dell'automobile d'una ricca, per quanto numerosa, famiglia udinese la quale rimase due ore con ammirabile disinvoltura a godersi gratuitamente lo spettacolo. Almeno avesse applaudito!!!

Intorno alle cinque pare che il tempo voglia concedere una tregua. Si ode qualche tromba di automobile e nelle tribune appare qualche spettatore che è salutato come l'apparire d'un segno di buon augurio.

Ciclisti amici che hanno percorso la via di Pianis vengono ad annunciarci che dalla città si incamminano verso l'areodromo circa cinquecento cittadini. In capo a mezz'ora infatti il recinto è discretamente popolato. Ma non si può volare ancora perchè tira vento. Le bandiere che sventolano all'ingiro del recinto mandano uno schioccolio lacerante sul quale commisuriamo la violenza del tempo.

Fischer vola col vento

Alle sei il vento è un po' diminuito.

Ficher fa spingere il biplano sul prato e nonostante che dalla pianura salga brontolando il temporale e addensi una nera nuvolaglia bassa su Tricesimo, accende il motore e si eleva, nell'aria inquieta, con la tranquilla meravigliosa sicurezza che gli è abituale, seguita dall'ansia degli spettatori che si tendono verso il cielo a cogliere ogni ondulazione della macchina. Il volo è oggi più emozionante di quelli che abbiamo veduto i giorni scorsi. Fischer superando i colpi di vento che lo investono dirigè la prora del velivolo nel punto del cielo che appare più minaccioso. sale alto e pare voglia confondersi nelle nuvole. Ma continua a tuonare e il temporale viene innanzi minaccioso.

L'areoplano s'interna un poco nella densa atmosfera bigia verso Tricesimo poi vira e si derige su Udine e con un largo giro torna al campo sul quale si abbassa a volo librato per risollevarsi subito — alla maniera di Manissero — e volare oltre il cielo di Beivars sul quale appare come un'oasi uno squarcio di sereno. Dopo una serie di sicure evoluzioni sul nostro capo Fischer si abbassa e tocca il suolo tra uno scrosciare di applausi cui risponde sorridendo.

— Si va? — gli chiede Manissero che è pronto, accanto al suo Bleriot.

— Si va — *risponde* Fischer.

Vola anche Manissero

Manissero si tira sugli orecchi la rossa cuffietta di lana, balza al seggiolino e comanda al meccanico di muovere l'elica.

Dopo due prove il motore scatta. Gli uomini si ritirano e il veicolo balza innanzi scivolando, con la coda ondeggiante, sul prato, fin che un colpo magico del timone della profondità solleva anche il carrello e gli imprime un moto ascendente che in pochi, minuti, nel giro di una larga spirale, lo eleva a cinquecento metri.

Si vede Manissero assai vicino ai nuvoli bassi, lottare un poco contro il vento poi rinunciare a salire ancora e abbandonarsi col motore spento in un volo librato quasi a picco sul prato. L'aeroplano s'avanza dall'alto e ingrandisce con rapidità fantastica che fa fremere. Quando è a pochi metri da terra pensiamo con raccapriccio a un urto, ma improvvisamente l'aviatore riattacca il motore e si risolleva salutato da un delirio di applausi; vira stretto con delle inclinazioni impressionanti, si riabbassa a pochi metri dal nostro capo, risale, passa più volte sulle tribune in volo *planè* che mette in iscompiglio le signore spettatrici, risale, ondeggia folle nell'aria minacciosa che annuncia imminente la pioggia e finalmente atterra, tra le ovazioni del pubblico. E' un poco acceso in volto contento e soddisfatto perchè era montato in aereoplano col timore di non poter volare.

Lo spettacolo interrotto dalla pioggia

Ora dovrebbe volare Fischer che con noi e con la sua gentile signora si è vivamente interessato al volo di Manissero, ma comincia a piovere, il pubblico prende d'assalto le vetture che sono fuori del prato e il campo in cinque minuti si spopola.

A domani.

I voli di oggi

Oggi alle cinque avrà luogo il consueto spettacolo aviatorio. Fischer trasporterà passeggieri.

La bandiera issata alle 16 sul civico Castello indicherà che si vola.

Il comitato ha aperto degli abbonamenti speciali per i primi posti, valevoli sino a domenica, per L. 25

Riduzione dei prezzi d'ingresso al Piazzale Castello e al Colle

Il Comitato dei festeggiamenti, per favorire maggiormente il concorso del pubblico al Piazzale del Castello e sul Colle, ha stabilito di ridurre ancora il prezzo d'ingresso a quei posti, fissandoli a L. 1 e cent 30 rispettivamente.

Sottoscrizione Cittadina Pro Festeggiamenti

Lista Precedente L. 1247 — Associazione commercianti ed Esercenti L 200, Società Elettrica Friulana 100, Forno Municipale 25, Muzzatti e Magistris 25, Romano conte Antonio 5, Rova Luigi 15, Angeli Gio. Batta 5, Tosolini Leonardo 2, Saccavini 3, Petronio Luigia 1, Giovanni Missio Tipografo 5, Carlo Delser e Fratelli 10, Anderloni Achille 5, Cucchini Vittorio 3, Ditta G. Massaro 10, Iuretigh Angelo 1, Zamparo Ermenegildo 10, Trevisin Rosina Caff. V Emanuele 5, Zavatti Michele Caff. Nave 10, — Totale 1687.

Commissione prov. di appello per le imposte

La Commissione Provinciale di appello per l'accertamento dei redditi, *delle imposte dirette è composta dalle persone nominate nelle epoche e per la scadenza che* risultano dal seguente elenco:

1. Nimis avv. Giuseppe Presidente, nominato con decreto 26 luglio 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dal Prefetto.

2. Conte Di Caporiacco Gino vice Presidente, nominato il 9 novembre 1909, scade il 31 agosto 1913.

Nominato dal Ministero in sostituzione del precedente avv. *Nimis che fu promosso a Presidente della Commissione. L'avv. Nimis quale membro della Commissione era* stato riconfermato fino al 31 agosto 1913 in seguito a sorteggio.

3. Linussa avv. Pietro, nominato il 21 settembre 1909, scade il 31 agosto 1913.

Nominato dalla Provincia per conferimento in seguito a sorteggio.

4. Brunich Antonio, nominato con deliberazione 21 luglio 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dalla Camera di Commercio.

5. Rossi prof. dott. Giuseppe Umberto, *nominato con decreto 13 maggio 1911, scade* il 31 agosto 1911.

Nominato dal Ministero delle Finanze.

Supplenti.

6. Mininni rag. Giuseppe, nominato il 24 novembre 1908, scade il 31 agosto 1913.

Nominato dal Ministero delle Finanze in seguito a conferma in seguito a sorteggio.

7. Forlanetto dott. Ludovico, nominato con decreto 13 maggio 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dal Ministero delle Finanze.

8. Luzzatto cav. Ugo, nominato con deliberazione 21 luglio 1911, scade 31 agosto 1915.

Nominato dalla Camera di Commercio.

9. Plateo avv. Arnaldo, nominato il 21 settembre 1908, scade il 31 agosto 1913.

Nominato dal Consiglio Provinciale per conferma in seguito a sorteggio. Membri aggiunti per la tassa fabbricati, effettivi:

10. Ceroni cav. Nicolò ing. capo Ufficio Tecnico, nominato con decreto 1 giugno 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dal Ministero delle Finanze.

11. De Toni ing. Lorenzo, nominato con deliberazione 12 giugno 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dal Consiglio Provinciale.

Supplenti.

12. Cossettini ing. Francesco, nominato con decreto 1 giugno 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dal Ministero delle Finanze.

13. Pez ing. Sergio, nominato con deliberazione 12 giugno 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dal Consiglio Provinciale.

Società operaia generale

Ieri sera si riunì in sedute la Direzione della Società operaia generale e deliberò concorrere con la medaglie alla Mostra di Emulazione.

Deliberò aprire subito il concorso per la nomina del fattorino e stabilire che con il 2 settembre venga chiuso il concorso stesso.

Venne deliberato in massima, salva sanatoria del Consiglio Direttivo, di indire un *Convegno* di Società operaie della Provincia nell'occasione della Mostra.

Infine vennero evasi parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Per la mostra di Emulazione

Gli espositori che concorsero alla Mostra di Emulazione promossa dalla S. O. di Udine fra gli artigiani ed operai del Friuli, sono avvertiti che gli oggetti dovranno irrevocabilmente essere presentati entro il 31 corr. mese.

—

Il Municipio di Prato Carnico ha mandato L. 10 per incoraggiamento alla Mostra di Emulazione.

Pesca di beneficenza

Elenco delle sottoscrizioni per la Pesca di beneficenza a Pro fondo «Vedove ed Orfani» promossa dalla Società Operaia Generale di M. S. ed Ist. di Udine:

Valzacchi Silvio *per i seggiolai* lire 10; Modotti Giuseppe e famiglia n. 2 bottiglie vino; Tiziani Francesco n. 2 bottiglie vino; De Martin Amedeo n. 2 bottiglie vino; Biasioli Luigi farmacista lira 1; Mario Cesare Voltan un paio scarpe da bimbo e un paio per signora; Valle Giovanni una dozzina fazzoletti; Ferrucci Arturo una sveglia; Teli Odorico e C. un vaso per fiori; Massarutto, Calvi e Del Mestre un taglio blusa lana; Cuttini Riccardo un porta timbro in metallo; *Gremese Gio.* Batta un splendido calamaio; Rosoli Luigi un vassoio giapponese; Gurisatti Pietro n. 4 scatole di carne in conserva; Ditta Chiussi e figli n. 4 cravatte seta, e n. 4 foulars seta; De Faccio Giuseppe trattoria «Cattolica» n. 4 bottiglie vino Bordeaux; Silvestro Neri fiaschetteria Toscana 2 fiaschi vino; Savio Silvio lire 2; Selva Vittorio lira 1; Giovanni Missio cartolaio n. 5 scatole da lettera e un giuoco di tombola; Comelli Ciriano lire 4; Petrozzi Enrico e figli una scatola sapone; Iurettigh Angelo una dozzina fazzoletti; Orlando Tiziano n. 2 dozzine fazzoletti; Nosadin Elena calzoleria Nazionale n. 2 paia scarpe; Secondo Bolzicco due ombrellini da seta; Turrini Carlo operaio cent. 40.

Medaglia d'oro dell'on. Morpurgo per la gara di tiro

Nell'occasione della X gara federale l'on. Morpurgo ha offerto alla locale Società di Tiro a segno una grande medaglia d'oro.

La presidenza sentitamente ringrazia.

Gita d'istruzione

Esperite le pratiche necessarie, è indetta la partenza della squadra degli alunni della R. Scuola d'arti e mestieri «Giovanni da Udine» per Torino il giorno 27 agosto p.v. I gitanti saranno accompagnati, in sostituzione del Presidente, dal sig. Luigi Pignat (economo) e dal sig. prof. ing. Gaetano Pigozzi (istruttore). Tutti i partecipanti alla gita dovranno presentarsi alla stazione di Udine non più tardi delle ore 7 pom.

Camera del Lavoro

Il consiglio delle Leghe aderenti alla Camera del Lavoro è convocato in assemblea per domani sera onde discutere e approvare la lista dei nomi proposti dalla Commissione elettorale per la nomina della Commissione Esecutiva.

In tale assemblea si fisserà pure la data delle elezioni.

Meraviglioso!!

Un pacchetto «Gelato Elab» (cent. 50) un litro di latte ed avrete un Gelato squisitissimo per 12 persone.

L'Estratto per Gelati «Elab» igienico, digestivo, nutriente, produce Gelati della massima delicatezza d'un profumo squisito e d'una cremosità perfetta!

Unico deposito presso il *Negozio Leoncini* Via Mercatovecchio.

Il Congresso dei dazieri

A Torino, nell'aula professionale «Maria Letizia» è stato testè inaugurato il quinto Congresso Nazionale dei Dazieri italiani adunati per conseguire il *miglioramento* economico, la stabilità dell'impiego e la costituzione di una Cassa Pensioni.

Alle ore 9 del mattino entrano nell'aula tra due ali di agenti dazieri in alta tenuta, primo il Rappresentante del *Governo*, il Sindaco e la Giunta di *Torino*, il senatore Rossi, un numero rilevante di adesioni e direttori del Dazio di molte città d'Italia, le Alte Autorità Federali, il Direttore del giornale di classe «Il Daziere» con un totale di circa 400 Congressisti in *rappresentanza di tutte le sezioni* del Regno.

La sala, per l'occasione era addobbata elegantissimamente in velluto cremisi a frangie d'oro e ramoscelli vari.

Si leggono le adesioni del Ministro e del Sotto Segretario alle Finanze rispettivamente on. Facta e Cimati e il Sindaco saluta i Congressisti a nome della città ed esalta l'opera del Comitato torinese organizzatore del riuscitissimo Congresso. Terminata la cerimonia inaugurale s'iniziano i lavori sotto la Presidenza dell'avv. cav. Berardi.

Successivamente nelle adunanze del mattino e del pomeriggio nei tre giorni del Congresso, dai relatori vengono con rara competenza svolti i singoli temi che, salvo lievi modifiche vengono all'unanimità approvati fra i più grandi applausi.

Il rappresentante dell'Associazione daziaria friulana sig. Augusto Rosin presenta ottime proposte in merito alla patente daziaria ed alla stabilità di servizio che vengono accettate.

La sera del primo giorno del Congresso il Municipio di Torino ha invitato ad un ricevimento donne autorità e congressisti ove si è fraternizzato in una bella ed affettuosa festa di solidarietà.

I brindisi furono molti e tutti improntati ai migliori sentimenti; notevole il vasto intervento del sesso gentile che apportò la nota gaia al lieto convegno.

Dalla Città dei fiori, le gentili signore fiorentine inviarono fiori in copia che vennero distribuiti alle signore ed ai congressisti.

×

Per disposizione veramente signorile del *Municipio funzionava* negli attigui locali del Congresso, a libera disposizione dei convenuti un buffet ben fornito di rinfreschi, bibite d'ogni sorta dolci ecc.

A chiusura del Congresso, nei locali del Ristorante della Cooperativa nel recinto dell'Esposizione i congressisti si riunirono banchetto (di circa quattrocento coperti) che riuscì animatissimo e pieno di vivace e simpatica colleganza.

Il pranzo era in ispecial modo dato per festeggiare l'organo combattente dei dazieri: «Il Daziere» con tanta valentia diretto dal sig. Renato Carosselli e che conta ormai un decennio di vita.

Si sono notate tra i presenti numerose signore e signorine che gli oratori alla fine nei loro discorsi coperse[ro] di gentile omaggio.

Un commesso viaggiatore arrestato alla "Croce di Malta"

Ieri sera il delegato di P. S. Tonsago, col maresciallo Mellone e due agenti, si recò all'Albergo «Croce di Malta» per arrestare il commesso viaggiatore Antonio Vidulo, sceso ivi da tre giorni.

Costui era viaggiatore *per* una grande Ditta milanese di terraglie e chincaglierie ed aveva pure concluso diversi affari colle Ditte della città.

L'arresto fu fatto su richiesta dell'autorità giudiziaria di Milano alla quale era giunta da un commerciante una denuncia contro il Vidulo stesso. Sembra si tratti di truffa qualificata.

Cessione di Negozio

Il sig. Chiussi Luigi fu Luigi ha rilevato la ben nota Cappelleria Livotti.

Al nuovo proprietario nostri auguri.

APPENDICE DEL «PAESE» 97

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

ripugnanza che invano si rimprovera a sentirsi circondata, avvolta, accarezzata, sollecitata dalla tenerezza dei due fratelli.

Verrebbe Gabriele più silenziosa, vorebbe Roberto più lontano, lontano; la circostanza ha ristretto al bianco e al «mauve» il colore delle cravatte, e ha dato al suo viso un'espressione di lutto profondo aristocraticissimo.

Soltanto Severo Melton non la annoia: anche tropo poco impone la sua presenza. Severo Melton appena si mostra a tavola quando *non* può farne a *meno*, e rimane sulla soglia più indietro che gli sia possibile quando la mattina e la sera tutti i passeggieri dell'*Albatros* si recano nella cappella ardente per portare un saluto al cadavere che *lentamente si decompone* dentro la sua *tripla* custodia.

Passa quasi tutte le sue ore chiuso più triste, più bianco in viso di prima, e per questo suo pallore e pel dolore profondo e vero che si tradisce dal suo aspetto, dal *suo contegno*, la duchessina gli perdona la ruvidezza e l'austerità che pur le fanno tanto male.

Ella sa, ella è certa che il dottore ha sofferto e soffre più *di tutti* della tragica *fine di suo padre*. Ella non ha dimenticato, non può, non vuole dimenticare la terribile notte in cui lo ha veduto bianco e senza vita steso dinanzi alla porta della sua cabina.

Egli amava suo padre!

E per questo — ella ama illuderai, ella vuole illuderai, — ella lo ama.

Quanto le farebbe bene una parola di conforto venuta da quelle labbra che non sanno le parole inutili, da quelle labbra schive, chiuse da un invincibile pudore sulle profondità dell'anima!

Nulla.

Severo Melton non le ha più rivolto la parola da solo a sola dopo la terribile cosa. Nelle condoglianze di tutto l'equipaggio e di tutti i passeggeri dell'*Albatros*, le sue soltanto sono mancate...

L'ultima volta che ella ha udito la voce di Severo Melto buona ed infinitamente cara, risale alla deliziosa e dolorosa notte in cui ella ha creduto di essere amata.

Ma aveva il delirio quella notte e certo anche la dolcezza infinita provata allora dov'essere stata un giuoco del delirio.

Se davvero Melton le avesse lasciato comprendere di amarla, se davvero egli l'avesse tenuta in cuore, come avrebbe saputo trovare adesso le parole buone, il balsamo dolce da versare sulla più tremenda ferita!

Isa è triste, triste, triste.

Suo padre è morto, e le pare che anche l'anima sua si chiuda a poco a poco vizza, inaridita.

Ella pensa molto al morto, e moltissimo al vivo; anche in faccia al morto pensa al vivo, e siccome questo pensiero le dà soltanto una gran voglia di piangere, le pare che il caro scomparso non possa, non debba adontarsene.

Triste è anche Gabrielle, un po, per la circostanza, un po' perchè davvero l'accora il gran dolore della sua piccola anima, e moltissimo perchè il fatto può presentare due diversissime risoluzioni al suo sogno.

Certo se Isa amasse un poco Roberto *si* lascierebbe facilmente convincere ora ad accettare un sostegno e una protezione. Ma ella non si fa illusioni. Bob non ha conquistato un pollice nell'anima della sua amica.

Egli pure è allarmato: *non sa come* contenersi, non sa cosa sperare, nè cosa temere: è inquieto e seccato, oh sì, molto seccato di dover perdere le sue giornate in quel mortorio che minaccia di durare fin chissà quando.

Perchè Gabrielle ha deciso di accompagnare il morto e l'anima sino a New York, per quanto Rob abbia bestemmiato e strepitato.

Certo se Isa volesse accettare l'ospitalità di lady d'Ymery e lasciare a Raoul ed a Roberto la cura di fare accompagnare la salma fino a sua destinazione, la cosa sarebbe assai più comoda, più semplice, più pratica.

Ma Isa non accetterebbe. Gabbry ne è sicura, e per quanto il fatuo Roberto si sforzi di suggerirle:

— Provati, provati — ella dichiara che non si sente di fare dei tentativi inutili.

Così è deciso: a Penzance Raoul sbarcherà per raggiungere sua madre e i due fratelli accompagneranno Isa nella traversata.

C'è qualcun altro che vorrebbe sbarcare a Penzance: Severo Melton.

Egli non ne può più.

Le sue notti sono troppo tormentate, i suoi ricordi troppo vivi, i rimorsi troppo cocenti.

Quel morto così vicino ancora, gli pare debba da un minuto all'altro alzarsi dalla sua bara per venire a ghermirlo, a soffocarlo, vendicandosi.

Anzi, viene, si alza e viene ogni notte, *ogni* notte, appena egli si ritira nella sua cabina e intorno si fa silenzio.

Allora è obbligato a *fuggire* per sottrarsi e correre di sopra, in coperta, all'aperto, dove l'ampio mare e la brezza sferzante e le stelle tremule che l'acqua riflette dissipano gli spettri e fugano i fantasmi.

Non ne può più.

Manca appena un *giorno* all'arrivo a Penzance, egli deve parlare con Isa per congedarsi.

(Continua)

All' Ospedale

Nel pomerigio di ieri nella distilleria Canciani e Gremese un operaio che attendeva al proprio lavoro rimase gravemente ustionato. Egli è certo Luigi Chiandussi fu Antonio di anni 47

All'ospedale gli furono riscontrate ustioni di secondo grado alle dita, alla palma e all'avambracio sinistro e venne giudicato guaribile in giorni 15.

— Il facchino Del Frate Antonio di anni 53 fu Giobatta, nel lavoro riportò ieri la frattura esposta della falange naguale del dito medio della mano destra.

Guarirà in 20 giorni.

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine.*

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

Cronaca Giudiziaria

La condanna della Rygier

Ieri a Piacenza è finito il processo contro l'anarchica Rygier, che due mesi or sono avrebbe deposto nella latrina di un treno una bottiglia con tenente un forte e pericoloso esposivo.

Il tribunale ha condannato la Rygier a otto mesi di reclusione, 1500 lire di multa e spese processuali.

TEATRI

Il brillante successo di «Amore e Sport» del M. Montico

Rileviamo con vivo piacere dai giornali di Genova che al Politeama di quella città la settimana scorsa ebbe per varie sere successo brillantissimo la operetta «Amore e sport» del m. Montico. Si ebbero applausi ad ognuno dei tre atti, vari bis e chiamate al bravo maestro Montico.

La compagnia Cooperativa l. ora la riproduce a Savona, Verona, Milano e Trieste e dicesi sia uno degli spartiti più riusciti e graditi tra il pullulare di tante novità, per il brio dell'azione e della musica graziosa ed indovinata.

Al valoroso concittadino, che ha vinto una nuova battaglia d'arte mandiamo le nostre più vive congratulazioni.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i *nostri* fedeli abbonati non verranno costringerci a rinnovarla.

Opera d'arte scomparsa a Parigi

La „Gioconda" di Leonardo da Vinci

Una notizia straordinaria ed alla quale si rifiutava al principio di credere, si è sparsa a Parigi.

La 'Gioconda, di Leonardo da Vinci che costituiva l'orgoglio del salone Carrè al Museo di Louvre è scomparsa. La scomparsa fu constatata a mezzogiorno di ieri.

E' noto che la «Gioconda» occupa il posto d'onore in uno dei grandi pannelli del salone Carrè.

Essa era stata posta cinquant'anni or sono in un mirabile legno scolpito a stile Rinascenza, offerto dalla contessa di Bean. Come si comprende grande è l'emozione nel Museo. Sono cominciate le indagini dell'autorità.

Marcora Presid. della Cassa di Rispar. di Milano

Il *Sole* annuncia che l'on. Marcora è stato nominato presidente della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, posto già occupato dal senatore Speroni, del quale sono state accettate le dimissioni date mesi or sono per ragioni di età e di salute. Ancora non è stato provveduto alla carica di vicepresidente che da varii anni era tenuta dall'on. Marcora.

Il comandante Albenga a Torino

Il capitano di vascello Albenga ha lasciato la «San Giorgio» a Napoli, ma non era ancora stato detto ove egli si sarebbe ritirato. Ora si afferma che il cap. Albenga andrà a stabilirsi a Torino. Egli infatti non è soltanto un torinese, ma ha colà i parenti ed i famigliari più stretti. Due suoi fratelli, Giuseppe e Marco, sono pure ingegneri e domiciliati in quella città, vivendo assieme.

Uno di essi è ingegnere ispettore al primo circolo di ispezione catastale della Provincia ed ha lavorato contribuendovi assai, alla formazione del nuovo catasto italiano i cui risultati sono pubblicati ed esposti dal Ministero delle Finanze, all'Esposizione internazionale.

Il comandante Albenga à espresso il desiderio di stabilirsi a Torino ove si metterà a completa disposizione dell'autorità e del Ministero della Marina per le ulteriori pratiche riguardanti le responsabilità dell'infausto evento occorsogli.

Una lettera dell'ex Re Manuel commentata dai giornali tedeschi

Un giornale di Colonia ha riprodotto una lettera del Re Manuel a Sir Ernest Cassel, in cui l'ex Re del Portogallo esprime la ferma speranza che l'imperatore Guglielmo non lo abbandonerà, e dichiara che parlando con Sir Ernest Cassel, egli, Re Manuel da quello che dice. A questo proposito un telegramma da Berlino alla *Koelnische Zeitung* dice che, anche se la lettera fosse autentica, ciò che appare dall'affermazione del giornale, nulla prova che non si tratti in questo caso di una opinione personale dell'ex Re del Portogallo. In ogni modo non si sa nulla a Berlino che possa costituire neanche l'ombra di una prova di quanto sia fondata tale opinione.

Macabra scoperta in treno

Un collo ferroviario che contiene quindici scheletri!

Alla stazione ferroviaria di Castelfiorentino è stata fatta una macabra scoperta che starebbe a confermare come, purtroppo in Italia si eserciti su larga scala il vergognoso commercio delle ossa umane.

Sul treno Empoli-Chiusi si trovava dunque una cassa che tramandava un fetore ansante: il capo stazione di Castelfiorentino, avvertito di ciò, interrogò certo Palazzi a cui la cassa era indirizzata.

Questi disse trattarsi di ossa animali, ma il capo stazione avendo notato un certo turbamento nella persona interrogata, ha creduto bene avvertire l'autorità.

Aperta la cassa si è trovato che conteneva 15 scheletri umani. E' stato subito proceduto al sequestro della cassa ed all'arresto del Palazzi. Questi, al momento dell'arresto, gettò a terra una lettera che fu raccolta dagli agenti.

La lettera, oltre alcune trattative commerciali, suggeriva al Palazzi di spedire a Vienna la cassa, in partenza però non da Castelfiorentino, ma da Certaldo.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le famiglie Candussio e Cignacco, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle pietose persone che vollero comunque rendere solenni gli estremi onori alla loro indimenticabile

Rosa Cignacco-Miani

Un ringraziamento speciale poi porgono ai buoni e gentili Compaesani di Sammardenchia.

Sammardenchia (Pozzuolo) 23 agosto 1911.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in **ITALIA**
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE
a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine

del chimico farmacista G. **Malesani** - Paluzza (Udine)

Massime onorificenze - Esposizione Internazionale Roma 1911
Gran Premio Medaglia d'Oro

Egregio Sig. Malesani — Ho esperimentato il suo NEOBIOGENO in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un sovrano ricostituente. I vari componenti suoi, giustamente associati sono del resto la prova migliore della bontà del prodotto. Nei casi di profonda anemia e durante l'allattamento il NEOBIOGENO merita il nome che porta. Auguro a questa specialità tutta la fama e la diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti pur altrove tutto quel benessere che in sè racchiude. E con ciò mi creda di Lei devotissimo

Forgaria (Udine) 9 Novembre 1910 — D.r ERNESTO CRAVERO.

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C. - COMESATTI.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO di FIRENZE



nel 1833

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno (G3) Pag. 369 (63)

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici o gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano



Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

TTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Buste saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg- mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto e fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **1,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **5** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**.

DITTA CELSO MANTOVANI
di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z", e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cura.

---

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati
se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, *senza alcun* aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LUCIDO CREMA BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

PRESERVATIVI
a NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Guarigione della

STITICHEZZA e dei disturbi che l'accompagnano

coll'uso della **SICONINA**

purgativo ideale per adulti e bambini

L. 1,50 la bottiglia in tutte le Farmacie

SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 - Roma

LA TIPOGRAFIA
Arturo Bosetti
già Bardusco
assume qualunque lavoro tipografico

Per qualunque inserzione sul *«Paese»* e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

La réclame è l'anima del commercio

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA**-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilopal-Glicerotarpina-Ipnolina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO **PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari,** anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina,**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sui cartonaggi del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.